

GL 9HQHUGu DSULOH

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Imprese</b>				
1	Il Sole 24 Ore	16/04/2021	<i>MACCHINE UTENSILI: BALZO DE 49% NEL PRIMO TRIMESTRE (L.Orlando)</i>	3
34	Il Sole 24 Ore	16/04/2021	<i>TERZIETA' PER LE PERIZIE PER INDUSTRIA 4.0 (R.L.)</i>	6
<b>Rubrica Economia</b>				
1	Il Sole 24 Ore	16/04/2021	<i>SEMPLIFICAZIONI: 110% SENZA DOPPIA CONFORMITA', CODICE APPALTI RIVISTO (G.Santilli)</i>	7
<b>Rubrica UE</b>				
31	Italia Oggi	16/04/2021	<i>FOTOVOLTAICO TAGLIO AIUTI A NORMA UE</i>	10
<b>Rubrica Fisco</b>				
1	Il Sole 24 Ore	16/04/2021	<i>GENERAL CONTRACTOR, NIENTE SCONTI SULLE ATTIVITA' SOLO DI COORDINAMENTO (G.Latour)</i>	11
1	Italia Oggi	16/04/2021	<i>SUPERBONUS GARANTITO PER GLI ENTI NON COMMERCIALI (F.Poggiani)</i>	14
<b>Rubrica Fondi pubblici</b>				
3	Il Sole 24 Ore	16/04/2021	<i>AL FIANCO DEL PNRR OLTRE 70 MILIARDI IN PIU' DI DISAVANZO FINO AL 2033 (G.Tr.)</i>	15
9	Italia Oggi	16/04/2021	<i>RECOVERY FATTO DA UNA SQUADRA (A.Fanna)</i>	17
<b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b>				
14	Il Sole 24 Ore	16/04/2021	<i>RIFORMARE LA PA, MISSIONE DIFFICILE MA NON IMPOSSIBILE (U.Fantigrossi)</i>	18
34	Italia Oggi	16/04/2021	<i>P.A., PRIMO PASSO PER I CONTRATTI (L.Oliveri/F.Cerisano)</i>	20
37	Italia Oggi	16/04/2021	<i>CONCORSI, IL PASTICCIO DEI TITOLI (L.Oliveri)</i>	21

RUGGIERO SCARDIGI

**BOOM DI ORDINI**

# Macchine utensili: balzo del 49% nel primo trimestre

Luca Orlando a pagina 8



159329

# Industria delle macchine in decollo

**La ripresa.** Nel primo trimestre un balzo del 158% sul mercato interno. Ordini in aumento del 32% rispetto al 2019  
Barbara Colombo (Ucimu): «Dati sicuramente positivi ma che vanno ben ponderati con un periodo difficile a inizio 2020»

Pagina a cura di  
**Luca Orlando**

«Da quello che vediamo è tornato il lavoro. Perché se non fosse così, le aziende non investirebbero».

Logica ineluttabile, quella di Mauro Biglia, corroborata dalla raccolta ordini del costruttore di torni piemontese, che nel primo trimestre, grazie soprattutto alla ripresa del mercato nazionale, vede un balzo della domanda del 50%.

Spia ancora una volta affidabile (il tornio è la prima cartina di tornasole della domanda del settore) di un movimento più ampio, che porta le macchine utensili italiane a battere nuovi record in termini di commesse. Inequivocabili i dati dell'associazione di categoria, Ucimu-Sistemi per produrre, che tra gennaio e marzo vedono un balzo degli ordini vicino al 50%. Risultato di un progresso a doppia cifra oltreconfine, oscurato però dal più che raddoppio delle commesse italiane, una crescita del 158% che porta il volume assoluto a nuovi massimi: per massa di commesse acquisite si tratta infatti del miglior primo trimestre dal 2007, un valore di ordini del 32% più alto di quello registrato nel primo trimestre 2019. Domanda aggiuntiva che inverte un trend negativo registrato nel corso dell'intero 2020, quando ai vincoli di offerta sperimentati nella fase di lockdown si sono aggiunte le incertezze di mercato, che hanno spinto numerose aziende a congelare o rinviare i propri progetti di investimento. Euforia da placare, dunque, in attesa di valutare la solidità del trend. «I dati - spiega la presidente di Ucimu Barbara Colombo - sono sicuramente positivi e ci permettono di tirare un po' il fiato dopo mesi di grande difficoltà. Detto ciò, gli incrementi rilevati vanno ben ponderati: essi, infatti, si confrontano con i risultati messi a segno in un periodo, quello della prima parte del 2020, davvero difficile. Il mercato interno, che già a fine 2020 avevamo percepito avesse ripreso a macinare ordini, sta

rispondendo bene, sostenuto in questo anche dalle misure di incentivo agli investimenti in nuove tecnologie di produzione previsti dal Piano Transizione 4.0.». Se nel breve periodo la domanda torna a crescere, questo non spazza via del tutto le nubi sul futuro del settore, uno dei più colpiti dai vincoli alla mobilità delle persone, che impedisce od ostacola fortemente non solo l'attività commerciale ma anche quelle, fondamentali, di collaudo, assistenza e manutenzione. Limiti, spiega Barbara Colombo, che rischiano di limitare le opportunità che alcuni mercati sono in grado di offrire in questo momento.

Un primo punto di svolta è atteso in autunno, quando Milano tornerà dopo sei anni ad ospitare Emo, la più importante rassegna globale per il comparto delle macchine utensili. La manifestazione ha raccolto al momento adesioni da 28 paesi ma molte imprese attendono certezze. «Alle autorità di governo - commenta la presidente di Ucimu - chiediamo di poter avere al più presto indicazioni chiare e puntuali, perché l'organizzazione della presenza ad un evento di questo tipo va definita ora».

A partecipare a Emo, per la prima volta, sarà ad esempio Blm, produttore di macchine per la lavorazione di tubo e lamiera, 400 addetti e 350 milioni di ricavi. Fatturato che alla luce dei risultati del primo trimestre potrebbe spingersi fino al nuovo record. «La domanda - spiega il responsabile dello sviluppo mercato Giovanni Zacco - è molto al di sopra delle attese, il risultato di una "molla" caricata per mesi e che ora finalmente si è sbloccata. I nostri ordini del primo trimestre sono praticamente raddoppiati e anche ad aprile questo trend prosegue. Crescita che riusciamo a cogliere al meglio in Italia mentre all'estero ci sono problemi in più legati ai limiti imposti agli spostamenti. L'organizzazione? Abbiamo assunto e continuiamo ad assumere. Certo, stiamo iniziando a porci il problema della sostenibilità di questa corsa, se il mercato va avanti così faticiamo a stargli

dietro». «Facciamo già qualche ora di straordinario - aggiunge il direttore vendite di Salvagnini (sistemi di lavorazione lamiera) Tommaso Bonuzzi - perché questo è il nostro miglior trimestre di sempre. Difficile prevedere il futuro ma intanto vediamo una domanda molto forte dall'Italia, così come dalla Germania, dalla Cina e dagli Usa, paesi ripartiti alla grande».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BARBARA COLOMBO**  
Presidente Ucimu-Sistemi per produrre



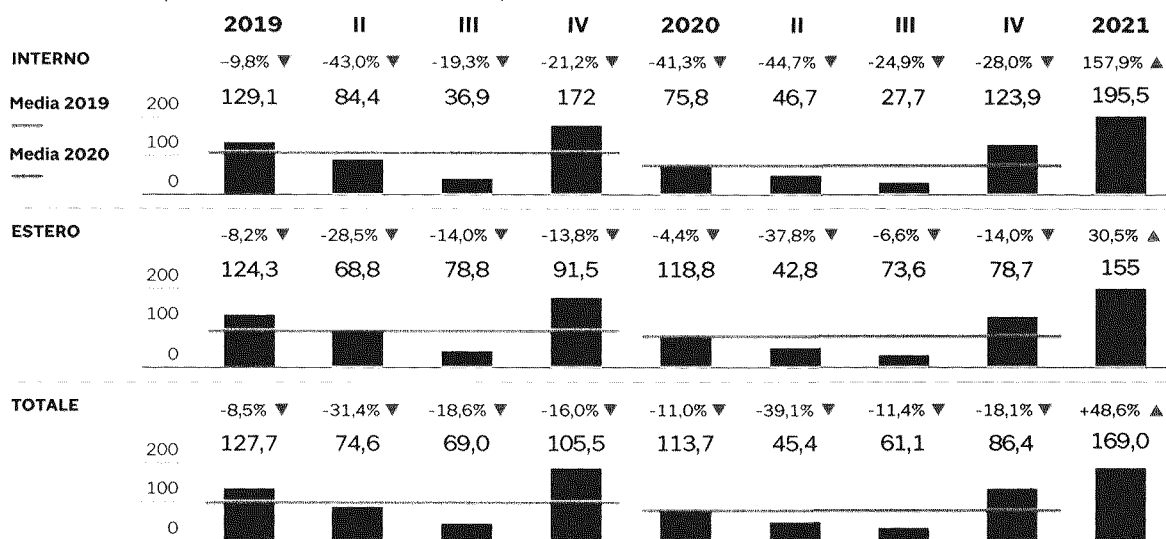
**INNOVATION DAYS IL 22 APRILE**

Giovedì 22 aprile, dalle ore 9:30, è dedicato alla Lombardia il primo appuntamento di Innovation Days- La Fabbrica del Futuro, roadshow del

Sole 24 Ore e Confindustria per raccontare l'innovazione delle imprese. Partecipazione gratuita, registrandosi all'indirizzo [www.ilsole24ore.com/id2021](http://www.ilsole24ore.com/id2021)

**Il balzo degli ordini**

Indice ordini a prezzi costanti. Base 2015=100, in trimestri e variazione %



Fonte: Centro Studi UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

# Terzietà per le perizie per industria 4.0

## Agevolazioni

### Da chiarire se il requisito coincide con l'indipendenza della revisione contabile

Le formule chiavi in mano «macchinario 4.0 + perizia» possono mettere a rischio il credito d'imposta per investimenti in beni 4.0 per assenza di "terzietà" da parte del tecnico asseveratore. La normativa prevede, per poter agevolare i beni aventi un costo superiore a 300mila euro, che l'impresa acquisisca una perizia tecnica rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali. In alternativa, è idoneo allo scopo un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato. Il documento elaborato deve attestare che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B annessi alla legge di Bilancio 232/2016, la data di interconnessione

al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura e le modalità di integrazione dei macchinari in azienda. Nulla vieta che, anche per i beni di valore inferiore, al posto della dichiarazione di atto notorio del legale rappresentante, sia comunque prodotta un'analogia perizia a maggior tutela del beneficiario.

### Il nodo terzietà

La circolare dell'agenzia delle Entrate n. 4/e del 30 marzo 2017 ha specificato che il firmatario della perizia deve dichiarare la propria "terzietà" rispetto ai produttori e/o fornitori dei beni strumentali, servizi e beni immateriali oggetto della perizia stessa. In questo senso, è stata la circolare direttoriale 15 dicembre 2017, n. 547750 del ministero dello Sviluppo economico, recante «Istruzioni per l'adempimento documentale relativo alla perizia per la fruizione dell'iperammortamento», a fornire il modello di dichiarazione che il perito deve rilasciare unitamente alla perizia.

### La deontologia degli ingegneri

Il codice deontologico degli inge-

gneri può sembrare poco chiaro sul tema ma alcuni punti danno indicazioni preziose. In particolare, il codice prevede che l'ingegnere ha il dovere di conservare la propria autonomia tecnica e intellettuale, rispetto a qualsiasi forma di pressione e condizionamento esterno di qualunque natura.

### Il requisito dell'indipendenza

Sono diversi gli enti, tra cui le regioni, che si sono posti il problema dell'indipendenza dei revisori laddove molti bandi richiedono delle perizie contabili di accompagnamento a domande di agevolazione e conseguenti rendicontazioni. In questo senso, incrociando le norme e i codici Ifac con, ad esempio, gli orientamenti dell'Autorità di gestione del Por Fesr al revisore dei conti del beneficiario predisposti dalla Regione Toscana, emergono alcune indicazioni su casistiche in cui l'indipendenza del tecnico non può essere garantita. In questo senso, casi lampanti di legame con il fornitore possono essere i rapporti di parentela. Tuttavia, la terzietà potrebbe essere

minata anche dalla sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, eventualmente anche se interrotte nel recente passato. In generale, il ricorrere di altre situazioni che possano compromettere o condizionare l'indipendenza del tecnico è comunque un potenziale ostacolo all'incarico.

### Terzietà e indipendenza

È evidente che se fosse applicato al concetto di terzietà quanto previsto nell'ambito del requisito di indipendenza, rischiano di tramutarsi in problemi tutti quei casi in cui, anche al di fuori di una formale collaborazione di affari che renderebbe palese il conflitto di interessi, il tecnico che assevera i macchinari venduti dalla stessa impresa fornitrice risulti frequentemente la stessa persona. Per evitare contestazioni future sarebbe opportuno che l'Agenzia, che ha introdotto il vincolo di terzietà, chiarisse cosa intende con questo termine e se deve essere assimilabile al requisito di indipendenza.

—Ro.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Semplificazioni: 110% senza doppia conformità, codice appalti rivisto

## Verso il decreto

### Nelle prime bozze Valutazioni d'impatto ambientale più veloci

Si scalda il lavoro sul decreto Semplificazioni, con proposte, testi normativi e relazioni che arrivano a Palazzo Chigi da singoli ministeri

o commissioni interministeriali. Dalle prime bozze emerge un codice degli appalti semplificato ma non cancellato: per le valutazioni ambientali obiettivo di tagliare i tempi da 310 a 170 giorni; appalti integrati; ipotesi di proroghe su danno erariale e abuso d'ufficio; affidamenti senza gare; estensione del silenzio-assenso. E superbonus 110% senza doppia conformità.

**Santilli** — a pag. 4

Edizione chiusa in redazione alle 22

































